

DOPO 4 GIORNI DI APPASSIONANTE DIBATTITO A GENOVA

Fissate dal congresso della FIOM rivendicazioni e lotte dei metallurgici

Bitossi chiede il calcolo dei premi, gratifiche di bilancio e cottimi su tutti gli istituti contrattuali - Oggi Novella conclude pubblicamente le assise

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA. 4. — Il Congresso nazionale della FIOM ha chiuso questa sera, con un intervento del sen. Renato Bitossi, segretario della CGIL, il dibattito iniziato mercoledì scorso. Domattina, nel Teatro Verdi, con il discorso conclusivo dell'on. Novella, si aprirà l'ultima seduta della prima dei nuovi organi di direzione.

Bitossi ha posto al centro del suo discorso il problema della difesa della libertà nelle fabbriche, accumulando il padronato e governo nella responsabilità per gli attacchi portati ai diritti dei lavoratori.

Nel suo breve intervento il segretario della FIOM ha formulato un patto di solidarietà per i lavoratori per i quali obiettivi che costituiscono i temi del dibattito preconcipito dalla CGIL e che l'onorevole ha indicato nell'aumento delle retribuzioni, nella riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, nella normalizzazione e democratizzazione degli istituti previdenziali e assistenziali, nella corresponsione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali.

A proposito di quest'ultima rivendicazione, Bitossi ha reso noto che con molta probabilità si giungerà ad una rottura delle trattative in corso con il padronato e la nuova mutata intransigenza della Confindustria e la fermezza della CGIL che esprime la coscienza dei lavoratori di chiedere null'altro che il riconoscimento di un loro diritto. Bitossi ha sottolineato il valore di numerose sentenze della Magistratura la quale ha affermato che tutto quanto viene corrisposto sotto forma di indennità deve considerarsi parte integrante del salario. Di qui la possibilità che l'azione — partita dalla richiesta di corresponsione dell'indennità di mensa — si allarghi a tutta l'industria nazionale per ottenere il riconoscimento dei diritti riguardanti anche gli altri aspetti della retribuzione quali le gratifiche di bilancio, i premi, i cottimi che devono essere calcolati su tutti gli istituti contrattuali.

Altri due elementi hanno dominato la seduta odierna: il saluto recato al congresso dal rappresentante dei metallurgici francesi e la forte protesta dei delegati per la nuova rappresentanza fascista operata dal monopolio FIAT con licenziamento dei quattro lavoratori del « reparto confino ».

Il dibattito ha registrato poi una serie di notevoli interventi: due dei quali particolarmente significativi, quello di Sergio Garavini di Torino e di Bruno Pigna di Genova. Garavini ha indicato le linee generali di un programma rivendicativo per la lotta contro il monopolio ponendo fortemente l'accento sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro unitamente alle rivendicazioni relative alla limitazione dei ritmi ossessivi di lavoro, alla stabilità del posto di lavoro e all'aumento delle retribuzioni.

Bruno Pigna ha sottolineato i caratteri nuovi della situazione delle fabbriche dell'IRI, rispetto a quella di alcuni anni fa. Oggi le aziende IRI non sono più immediatamente minacciate, ma non per questo l'influenza negativa dei monopoli ha cessato di farsi sentire. Al contrario, nella situazione odierna, la parola d'ordine del « blocco » dell'IRI, della Confindustria, della utilizzazione delle aziende di Stato deve fondersi e concretarsi nella azione rivendicativa. Pigna ha tenuto a ribadire il concetto che la lotta per l'IRI è un'azione economica e politica, e anche un aspetto fondamentale della lotta contro il monopolio.

PER LE ELEZIONI DELLA C.I. CENTRALE

13 seggi alla C.G.I.L. al Credito Italiano

MILANO. 4. — Nelle elezioni della Commissione Intercentrale del Credito Italiano, avvenute in tutte le sedi, in campo nazionale, su 19 membri di cui è composta la C.I.C. dopo l'elezione di 13 seggi alla C.G.I.L. Attorno a Nascimbene, Latini, Castelli, Pissina, Rimoldi, Ungarelli, Vitari, Sestini Santamarina, Emanuele Repanaldi, Maccione, tre di loro, hanno ottenuto la maggioranza e tre indipendenti.

Netto successo della C.G.I.L. alla Saint-Gobain di Pisa

PISA. 4. — Le elezioni per la commissione interna della Saint-Gobain di Pisa hanno ottenuto un netto successo della lista della CGIL, che è passata da 122 voti nello scorso anno a 173 di oggi, mentre la CISL ha raccolto

grandi monopoli, essa va combattuta avendo chiaramente in vista gli obiettivi di interesse nazionale che si pongono anche in relazione alle scoperte petrolifere e all'impiego dell'energia atomica. A questo riguardo egli ha proposto al congresso di indire dei convegni dell'IRI su questi due problemi.

La mozione conclusiva, votata all'unanimità dai congressisti, accoglie pienamente la relazione introduttiva svolta dall'on. Agostino Novella, la mozione di Bitossi, e la mozione di Garavini, e si impegna a dare il suo contributo, in una azione di solidarietà, al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

Particolare attenzione la mozione dedica al problema della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, e a quelli relativi all'offensiva ideologica del padronato fondata sulle « relazioni umane », alla quale si deve rispondere riaffermando la funzione e l'ideologia di classe del movimento operaio.

Il documento tratta infine, con molta ampiezza i compiti relativi all'IRI, affermando che gli indirizzi generali devono tradursi in una azione dei lavoratori di questo settore al livello aziendale per conquistare obiettivi di libertà, migliori salari, minore sfruttamento, con la prospettiva di organizzare nuove istituzioni aziendali di produzione, di investimenti, di rapporti di lavoro tal da permettere all'IRI-FIOM-CGIL di assicurare alla sua base l'unità del movimento per le

libertà e il miglioramento delle condizioni di vita.

PER IL RECLUTAMENTO AI SINDACATI UNITARI

Messaggio della C.G.I.L. ai lavoratori italiani

La segreteria confederale ha indirizzato un messaggio ai lavoratori in previsione del IV Congresso nazionale che si terrà a Roma dal 28 febbraio al 4 marzo.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », è scritto nell'appello — prendere la tessera della CGIL, significa arricchire con il proprio contributo la possibilità di difesa di tutti coloro che, operai, impiegati e contadini, vivono esclusivamente del proprio lavoro e sono costretti ogni giorno a dover contrastare le prepotenze padronali.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

« Iscrivervi ai sindacati unitari », prendere la tessera della CGIL, significa oggi, necessariamente, nell'interesse di tutto il paese, la forza del più potente strumento di progresso del popolo italiano.

I licenziati della Cecchetti occupano la scuola di riqualificazione

PORTO CIVITANOVA. 4. — Con la chiusura avvenuta oggi del corso di riqualificazione, gli operai sabbesi della Cecchetti sono stati anch'essi licenziati. Mentre telefonano ai lavoratori presidiando i locali dei corsi, si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

I licenziati hanno subito per le strade al grido di « Vogliamo il lavoro », e si preparano a una seduta straordinaria al Consiglio comunale, la questione dei licenziati.

Moltiplicare le sezioni del Partito

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

Dall'inizio della campagna elettorale, il partito ha moltiplicato le sezioni del partito in Italia 126 nuovi sezioni sono state create.

politica attuale, trovare il loro appoggio in questa più ampia articolazione organizzativa, e ciò anche in relazione alla prossima campagna elettorale.

La occasione della celebrazione del 50° anniversario della fondazione del nostro partito e della F.G.C.I., i compagni di Prato hanno inviato al compagno Togliatti un telegramma, per intenderlo che hanno raggiunto gli 11.220 iscritti al partito e alla F.G.C.I. Nel corso dell'attuale campagna elettorale, sono stati reclutati 299 nuovi compagni e 299 nuove compagne alla F.G.C.I. ha reclutato 299 nuovi giovani.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

I comunisti di Prato si sono impegnati a reclutare altri 1.220 nuovi compagni, e di riconquistare il Comune alle forze popolari.

